

24 Mag 2023

Riso, le piogge tardive fanno crollare i prezzi: rifornimenti all'industria ridotti del 30%

L.F.

Il clima cambia lo scenario e limita il “price power” dei risicoltori italiani, che avevano potuto finora beneficiare di un favorevole assetto dei fondamentali. Un contrordine a tutti gli effetti. Con il lievito dei prezzi che si è improvvisamente sgonfiato nelle sale di contrattazione nazionali, in un contesto di aspettative mutate dopo le copiose piogge di queste ultime settimane.

Prima del cambio meteo e dell'arrivo delle precipitazioni anche al Nord era la siccità a impensierire le riserie. Timori giustificati dallo stress idrico e dalla reazione dei risicoltori italiani orientati, in alcune zone più vulnerabili, a non rinnovare gli investimenti, come segnalato anche dall'Ente nazionale risi in occasione dei periodici sondaggi di semina.

Ora la richiesta industriale è in stand by e la propensione alla vendita, motivata da aspettative ribassiste sui prezzi, è caduta in un vuoto di domanda che ha zavorrato i listini e che sta iniziando adesso a impensierire più seriamente i produttori, nonostante l'ultimo raccolto non sia stato tra i più generosi per la siccità della scorsa estate.

I dati sui trasferimenti di risone, pubblicati dall'Ente risi, forniscono un'evidenza incontrovertibile dell'attuale situazione di stallo dei mercati, restituendo da inizio campagna ad oggi una riduzione dei conferimenti di quasi il 30%, con una quota di trasferito rispetto al disponibile inferiore al 73%, contro un avanzamento all'83,8% registrato alla stessa data nella precedente campagna.

Ci sono aspetti che iniziano a preoccupare la componente agricola, soprattutto in relazione alla tenuta dei redditi, con i risicoltori spiazzati dai ribassi dei prezzi e da una struttura dei costi invece rigida. Preoccupazioni che assumono toni allarmanti per alcune varietà, in particolare per gli Indica e i risi Tondi che stavano già accusando gli effetti degli squilibri legati a un eccesso d'offerta, anche per il pressing dei prodotti di importazione.

Le abbondanti disponibilità di invenduto prefigurano scenari ancora ribassisti, nonostante la pausa di riflessione di questa settimana. La riduzione dei prezzi potrebbe tuttavia indurre le riserie a riprendere gli ordinativi, accelerando i trasferimenti. Anche in considerazione della contingenza climatica che ha ridato fiducia agli operatori e che potrebbe addirittura cambiare le previsioni sulle semine, riducendone se non altro la portata negativa, data la migliore disponibilità di riserve idriche.

Quanto ai prezzi, è indicativa la picchiata dei listini di metà maggio alla Granaria di Milano osservata pressoché su tutta la linea dei risi, con riduzioni su base settimanale fino a 50 euro per tonnellata. Già in aprile le quotazioni delle varietà tonde avevano ceduto tra i 35 e i 50 euro per tonnellata, in un contesto di pesantezza anche per il gruppo dei Lunghi A da parboiled.

Seppure quello del riso sia un mercato sganciato dal resto dei cereali, il quadro di debolezza si inserisce in un contesto generale che, nonostante l'incertezza per gli sviluppi del conflitto in Ucraina, non incorpora nei listini un "premio" per il rischio politico. Al contrario, il miglioramento del rating sui prossimi raccolti di cereali in Europa e la proroga per due mesi della Black Sea Initiative hanno abbassato ulteriormente l'asticella dei prezzi, in un mercato soggetto in questa particolare contingenza anche alle maggiori pressioni competitive dei grani russi, dopo il taglio alle tasse sulle esportazioni varato da Mosca.

Nel comparto risicolo migliorano le prospettive per i prossimi raccolti, in previsione di rese migliori. Ma resta il nodo delle massicce importazioni nell'Ue. Con l'aggravante di un possibile innalzamento dei livelli massimi di residui di triciclazolo, proposto da Bruxelles. Decisione, per ora rinviata, che avrebbe il solo effetto di favorire le importazioni di riso dai Paesi terzi a scapito dei produttori europei soggetti a norme più stringenti nell'impiego di presidi fitosanitari.